

## I sindacati: "Ok stoccaggio CO<sub>2</sub>, ma si investa nel gas e nella chimica"

Presa di posizione di Cgil, Cisl e Uil sui progetti futuri di Eni



**23 Giugno 2020** "Il progetto illustrato da ENI di costruire a Ravenna il più grande centro al mondo di cattura e stoccaggio di CO<sub>2</sub>, è una buona notizia che va nella giusta direzione per lo sviluppo economico del territorio ravennate". A dichiararlo sono i tre segretari di Cgil, Cisl e Uil Ricci, Baroncelli e Sama.

Ravenna può candidarsi "a rappresentare un polo innovativo per la transizione energetica verso la green energy perché può contare su competenze, professionalità, infrastrutture e tecnologie acquisite nel tempo.

CGIL, CISL e UIL di Ravenna, unitamente alle categorie interessate, chiedono però che dalla proposta si passi rapidamente ad una fase progettuale che individui chiaramente entità degli investimenti, tempi di realizzazione e soprattutto, quale sviluppo occupazionale ne potrebbe derivare".

"Progetto che auspichiamo veda il coinvolgimento di tutte le realtà del polo chimico e non, in modo da contribuire maggiormente alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Ravenna così si candiderebbe ad essere un hub importante per la transizione energetica e per una economia sostenibile.

Le Organizzazioni Sindacali Confederali di Ravenna ricordano che il nostro territorio sta subendo le catastrofiche ricadute del blocco delle prospezioni del comparto OIL & GAS, dove gli effetti delle scelte operate a livello nazionale negli ultimi anni stanno producendo perdita di posti di lavoro e spostamento delle attività all'estero".

"E' pertanto necessario che ENI chiarisca che tale progetto innovativo è aggiuntivo rispetto agli investimenti prospettati con il piano a suo tempo illustrato alle organizzazioni sindacali di categoria e sia in grado di stimolare nuovi investimenti anche sulla chimica per rafforzare la presenza di un "sistema integrato" nel nostro territorio.

CGIL, CISL e UIL di Ravenna condividono e sosterranno tutti i progetti concreti che possano sviluppare l'occupazione e la transizione verso una economia sostenibile". 